

ASSOCIAZIONE - ONLUS
GRUPPO CUORE NUOVO
MILANO

Publicazione dell'Associazione ONLUS "GRUPPO CUORE NUOVO" di Milano _____
Sede Legale e Operativa in Via Agostino De Pretis, 13 - 20142 Milano
NOTIZIARIO INFORMATIVO PER I SOCI - NON IN VENDITA - Composizione, stampa e diffusione in proprio.

ANNO XVIII - N. 2
2010



LETTERA AL PAZIENTE

Cara/o Paziente,

ciò che ti è accaduto non deve preoccuparti: si è trattato di un incidente di percorso, di un ostacolo come ce ne sono tanti nella vita, e questo non deve condizionare la tua vita né tanto meno il tuo futuro.

Noi dell'Associazione "Cuore Nuovo" siamo intenzionati a contribuire alle tue esigenze di conoscenza della malattia che ti ha colpito, con l'obiettivo di aiutarti a comprendere quanto di oscuro o di incerto è rimasto nella tua mente: siamo infatti convinti che conoscere il proprio nemico sia già una mezza vittoria; se a questo poi si aggiunge una costante e puntuale messa in pratica dei suggerimenti volti a garantire la tua salute, è chiaro che la strada verso il benessere è tutta in discesa.

La nostra Associazione è senza fini di lucro, è gestita da personale medico e non medico, volontario, spinto unicamente dalla convinzione che la protezione della tua salute non si esaurisce nel momento in cui esci dal reparto per tornare a casa, ma prosegue per tutta la vita, e questa protezione non si basa soltanto su informazioni tecniche, ma affonda le sue radici anche e soprattutto in un rapporto di conoscenza della malattia, delle sue cause, delle modalità di prevenzione, di cura, di riabilitazione, di controllo periodico delle condizioni cliniche, e così via.

Analoghe iniziative intraprese nei principali Paesi europei e americani hanno dato risultati superiori a ogni previsione.

Siamo lieti di invitare Te, i tuoi familiari, i tuoi amici, e tutti coloro che sono interessati al "problema-cuore" ai nostri incontri, che si terranno **l'ultimo mercoledì di ogni mese dalle 17.30 alle 19.00 presso la Divisione di Cardiologia dell'Ospedale San Paolo**. Non occorre prenotarsi, non vi sono obblighi di alcun tipo, non vi sono spese: solo il desiderio di condividere il "problema-cuore".

Cara/o Paziente, ti aspettiamo: la nostra iniziativa ha bisogno anche dei tuoi consigli e dei tuoi suggerimenti. L'abbiamo chiamata **"Un Cardiologo al Tuo fianco"**, per indicare il nostro impegno a perfezionare l'opera di assistenza sanitaria svolta in reparto, perché la salute non è solo assenza di malattia, ma una continua ricerca per mantenere il benessere.

L'Associazione GRUPPO CUORE NUOVO,
rammenta le date di questa importante iniziativa ed invita a partecipare numerosi



PROBLEMI ATTUALI NEL RAPPORTO

“Guarire, qualche volta.
Aiutare, spesso.
Accompagnare, sempre”
(Anonimo)



dott. Alberto Lomuscio

Nel rapporto medico-paziente si riconoscono quattro fondamentali modelli di comportamento e di comunicazione, che sono schematizzati nella Tabella 1:

MODELLI DEL RAPPORTO MEDICO - PAZIENTE

NB: pz=paziente	PATERNALISTICO	INTERPRETATIVO	INFORMATIVO	DELIBERATIVO
DEFINIZIONE	Dare al pz la migliore terapia per il suo benessere	Capire i valori e le esigenze del pz e aiutarlo a scegliere il trattamento più adatto	Dare al pz le informazioni affinché possa scegliere il trattamento	Aiutarlo a scegliere i migliori valori secondo il suo stato di salute da raggiungere nella situazione clinica
BASE TEORICA	Devono esistere criteri oggettivi condivisi per determinare ciò che è meglio per il pz	I valori del pz non sono prestabiliti: il medico deve lavorare col pz per spiegare e rendere coerenti questi valori	Dev'esser chiara la distinzione tra fatti e valori: i valori devono esser noti: ciò che al pz manca è la conoscenza dei fatti	Molti elementi morali non sono connessi alla malattia o alla terapia e vanno al di là degli obbiettivi della relazione professionale
RUOLO DEL MEDICO	Il medico è il guardiano del pz, agendo da padrone della situazione	Il medico è il <i>consigliere</i> che spiega i valori del pz e suggerisce il trattamento che più li realizza	Il medico è il <i>tecnico esperto</i> che dà al pz tutte le informazioni del caso	Il medico è <i>amico</i> o <i>insegnante</i> del pz e instaura un dialogo su quali strategie seguire

- Il modello Paternalistico è senza dubbio il più diffuso nella nostra nazione, nella quale, anche per ragioni di abitudine, cultura e storia, il medico è sempre stato visto come una figura rassicurante e, appunto, paterna.
- Il modello Interpretativo lascia spazio a una forma di empatia nella quale però non manca una certa dose di maieutica e di tendenza a orientare le scelte del paziente grazie all'esperienza e alle conoscenze specifiche del medico, che mantiene pertanto una parte di controllo della situazione. E' un atteggiamento che prende in carico il paziente come persona e non come organo da trattare, ed è di non facile attuazione in quanto richiede molto tempo e applicazione, con la consapevolezza, da parte del medico, che il rapporto sarà impegnativo, concreto, non solo formale o tecnico.



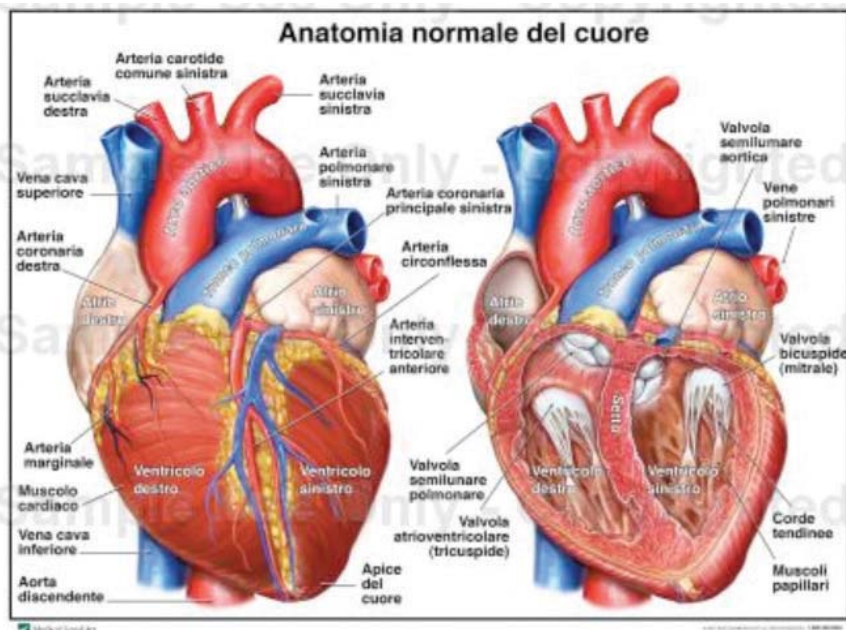
MEDICO - PAZIENTE

- Il modello Informativo invece, più tipico del mondo Anglosassone, è influenzato dalla maggiore necessità di tutelare il medico contro le conseguenze legali del rischio professionale, che per ragioni culturali e storiche sono appunto più probabili nei Paesi anglofoni. Questo modello lascia al paziente la piena libertà di scelta del trattamento, sulla base di un'informazione tecnicamente completa ed esauriente, che però lascerà sempre al paziente una libertà di valutazione oltremodo soggettiva e priva della preziosa esperienza del medico, basata sull'osservazione di numerosi casi simili.

- Il modello Deliberativo prevede che il medico entri empaticamente nel mondo del paziente, diventandone non solo consigliere o tecnico, bensì insegnante, financo amico: la collaborazione col paziente dovrà prevedere momenti di confronto culturale oltre che tecnico, morale oltre che strategico, persino spirituale o esistenziale, se sarà il caso, tanto da giungere insieme a una definizione dell'atteggiamento terapeutico che tenga conto anche degli aspetti personali, familiari, affettivi oltre che clinici in senso stretto. Si tratta ovviamente di un modello estremamente dispendioso in termini di tempo e di risorse psicologiche, che può essere applicato in una minoranza dei propri pazienti, tramite un'attenta selezione.

E' chiaro che non esiste mai una modalità che possa essere applicabile a tutti i pazienti, per cui è auspicabile che il paziente venga capito, interpretato, guidato, rispettato e, perché no, anche un po' coccolato, ma senza che tutto questo svaluti l'autorevolezza e il ruolo guida del medico, valori senza i quali diventa più problematico aiutare in modo concreto il paziente. L'asimmetria informativa del rapporto medico-paziente è ineliminabile, perché al paziente manca l'esperienza maturata sul campo di battaglia, dopo aver assistito a centinaia, talvolta migliaia di casi analoghi. Questo modo di vedere il rapporto col malato potrà allora contribuire a evitare quella forma di strisciante ed emergente timore di problemi medico-legali che va prendendo corpo anche nel nostro Paese e che ha generato per reazione una forma di "Medicina Difensiva", le cui basi si trovano anche nell'atteggiamento di alcuni mezzi di comunicazione, che ponendo talvolta in bruciante evidenza i pochi casi di "malasanità" a scapito dei numerosissimi casi di "bonasanità" (che ovviamente non fanno notizia), tendono a creare tra i pazienti più influenzabili sentimenti di sospetto nei confronti degli operatori della sanità. La conseguente chiusura della classe medica si estrinseca pertanto negli atteggiamenti di trinceramento dietro a modalità di approccio col paziente più "tutelanti", come il modello Informativo, l'applicazione di rigidi schematismi e protocolli dettati da Linee Guida Internazionali che, se hanno il pregio di standardizzare le strategie terapeutiche, rappresentano però il "De profundis" della creatività e dello spirito sperimentale che dovrebbe sempre animare le giornate di un bravo medico.

ANATOMIA DEL CUORE





UNITRE MILANO
UNIVERSITÀ DELLE TRE ETÀ
Via San Calocero n. 16 - 20123 Milano

tel. 02.58102458 - 02.89415017 - 02.58118319 - fax 02.89418649
e-mail: segreteria@unitremilano.com - sito: www.unitremilano.com

PRESENTAZIONE ATTIVITÀ UNITRE MILANO 2010-2011

L'Università delle Tre Età – UNITRE MILANO (Segreteria - Via San Calocero n. 16 - 20123 Milano - tel. 02 58102458 - 02 89415017 – 02 58118319 – fax 02 89418649) si presenta per l'anno 2010-2011 notevolmente arricchita di corsi e di programmi, liberamente frequentabili, nel numero che si desidera, dagli iscritti in base ai propri interessi culturali e con il solo pagamento della quota associativa per rimborso spese di € 220.00 (€ 190.00 per chi già iscritto l'anno scorso all'UNITRE MILANO), con la quale si possono frequentare liberamente senza ulteriori oneri tutti i corsi (mattutini, pomeridiani e serali) che si desidera, scegliendoli fra le oltre 1.000 proposte (solo per i corsi che utilizzano le palestre - ballo - informatica e gioco carte è prevista una piccola quota aggiuntiva di rimborso spese variabile fra i 30,00 Euro ed i 80,00 Euro annui).

L'UNITRE MILANO propone corsi e laboratori, tenuti da docenti universitari, professionisti ed esperti nelle varie discipline, realizzati giornalmente (orario 9.00-22.00) da ottobre 2010 a giugno 2011, mentre anche nei mesi estivi sono previste svariate attività culturali e formative. Ad essi possono partecipare tutti coloro che, anche se non in possesso di titoli di studio specifici, desiderano approfondire le proprie conoscenze nei vari campi del sapere, costruendosi – in piena libertà – il proprio piano di studi.

Anche l'impiego in termini culturali del tempo libero e l'attività di ricerca e formazione rientrano tra i compiti istituzionali dell'UNITRE, la quale copre in tal modo tutta la sfera delle possibili esigenze didattiche e culturali dei propri iscritti.

Ecco perché accanto alle lezioni tradizionali non mancano altri momenti significativi quali conferenze, convegni, incontri, seminari, manifestazioni, rappresentazioni teatrali - musicali - artistiche, gite culturali, visite guidate, attività sociali – turistiche e di tempo libero, orientamento e counselling psicologico.

Le materie insegnate sono moltissime (per l'anno 2010-2011 sono attivati oltre mille corsi e laboratori) e risultano raggruppate, a fini organizzativi e di orientamento dei partecipanti, in Dipartimenti: arte - cultura e tradizioni milanesi e lombarde, artistico, filosofico, fitness-benessere e qualità della vita, lettere classiche, lettere moderne e contemporanee, linguistico, musicologico, orientalistico, scienze della comunicazione e dell'informazione, scienze ecologiche ed ambientali, scienze economiche, scienze giuridiche, scienze matematiche e fisiche, scienze mediche (con le sezioni "medicina" e "medicine alternative"), scienze naturali, scienze politiche, scienze psicologiche, scienze religiose, scienze storiche, scienze tradizionali, scienze umane, iniziative speciali, iniziative turistiche, laboratori, laboratori settore artistico, laboratori settore informatico e multimedialità, attività fisico sportive, attività teatrali ed espressive, tempo libero ed attività ludiche, scuola di ballo.



All'interno dell'UNITRE esistono ulteriori momenti di aggregazione culturale, rivolti a chi vuole approfondire le proprie conoscenze e finalizzati all'effettuazione di attività di indagine, ricerca e pubblicazione di contributi appartenenti ai vari campi del sapere.

L'UNITRE ha anche istituito alcune Scuole superiori, che approfondiscono e sviluppano, sia in termini teorici che in termini applicativi, singoli contenuti disciplinari: Scuola superiore di fotografia, Scuola superiore di cinematografia, Scuola superiore di teatro, Accademia universitaria di danza, Accademia universitaria di musicologia, Accademia universitaria di pittura, Archivio Forum di studi storici.

Sono stati poi attivati dall'UNITRE MILANO alcuni Centri studi e di ricerca (fra i quali si segnalano quelli sugli studi archeologici, sul benessere e le medicine olistiche, sulla cultura lombarda, sulla storia delle tradizioni, sulla comunicazione e le ricerche psicologiche, sulla prevenzione, sulla tutela dell'ambiente, sulla ricerca economica, sulle lingue e letterature europee, sulle arti espressive) ed alcune Scuole di specializzazione, caratterizzate dall'approfondimento monografico di particolari tecniche e metodologie: Scuole di specializzazione in Psicologia e Psicoterapia della famiglia, in Psicologia scolastica, in Psicologia dello sport, in Management e formazione, in Management dei beni culturali, in Management dei servizi sociali, in Mediazione linguistica.

Degna di menzione è anche la creazione dello "Spazio Intergenerazionale UNITRE", utilizzando gli spazi attrezzati dall'UNITRE TEATRO e caratterizzato dalla realizzazione, sia in proprio che in partenariato con strutture del sistema formativo, dell'associazionismo e delle professioni, di spettacoli, rappresentazioni teatrali, attività concertistica e musicale, iniziative artistiche e culturali.

L'UNITRE MILANO si presenta pertanto, per l'anno 2010-2011, come istituzione universitaria caratterizzata da elevati contenuti formativi e culturali e come veicolo privilegiato di approfondimento e trasmissione del sapere.



UNITRE TEATRO



SEDE DIDATTICA

Segreteria per informazioni ed iscrizioni: tutti i giorni, esclusi i festivi
Via San Calocero n. 16 - 20123 Milano
Tel. 02.58102458 - 02.89415017 - 02.58118319 - fax 02.89418649
Orario: da lunedì a venerdì: 9.30 - 21.00 (orario continuato)
e-mail: segreteria@unitremilano.com - sito: www.unitremilano.com



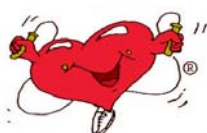
GIORNATA DELLA PREVENZIONE

“Il tuo cuore ha bisogno di te, pensaci adesso”

E' questo lo slogan dell'ormai classico appuntamento per la giornata del cuore a Bormio che anche quest'anno, domenica 8 agosto, ha visto una buona affluenza a testimonianza dell'interesse che iniziative di questo genere destano nella gente. Numerose sono state infatti le persone, residenti e turisti, che in piazza Cavour, sotto il Kuerc ⁽¹⁾, si sono sottoposte alla misurazione del



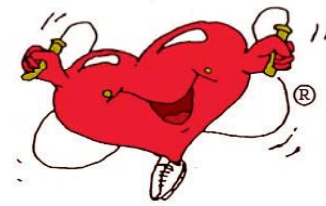
colesterolo e della pressione arteriosa e che hanno ricevuto indicazioni e consigli da parte degli operatori sanitari presenti.



⁽¹⁾ Il Kuerc (coperchio). Costruzione che si presenta come una tettoia ad anfiteatro sostenuta da 5 pilastri, a pianta trapezoidale. Risale al VIV secolo ed era il luogo ove un tempo si tenevano le pubbliche adunanze e si amministrava la giustizia.



BORMIO 8 AGOSTO 2010

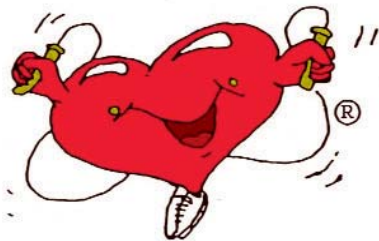


Un particolare ringraziamento a Chiara, Daniela, Giancarla, Paola, Vanna ed alla locale sezione della Croce Rossa Italiana per la disponibilità e la professionalità messe a disposizione dell'Associazione



“GRUPPO CUORE NUOVO”,

nonché a tutti i soci (per altro sempre i soliti noti) che si sono prodigati per la riuscita della manifestazione.



GIORNATA MONDIALE DEL CUORE

Milano 24 e 26 settembre 2010

In occasione della Giornata Mondiale per il Cuore, la nostra Associazione ha organizzato per il 24 settembre una serata di beneficenza “Gran varietà – Serata di musica e spettacolo” in collaborazione con L’Unitre Milano Università delle tre età. Lo spettacolo si è svolto dalle ore 21.00 presso L’UNITRE teatro, - Sala Ariberto, in Via Daniele Crespi, n. 9 – Milano. Sfidando la pioggia un centinaio di persone hanno assistito alla rappresentazione tenuta da attori e cantanti: “un viaggio nel tempo attraverso canzoni, monologhi e mini pièces.

Sabato 25 alle ore 15.00 presso l’aula C, Il piano dell’ospedale San Paolo si è tenuta la seconda edizione del corso RCP (rianimazione cardiopolmonare) per adulti: “progetto Mini Anne: sai salvare una vita” tenuto dai dott. Diego Tarricone e Loredana Frattini, con l’ausilio della Presidente e della Segretaria del Gruppo signore Luisa Cattaneo e Marisa Bondioli in veste di formatrici. Il nostro fotografo-



cineoperatore Guido Galbiati si è occupato come sempre delle riprese.

Domenica 26 Settembre, dalle ore 9.00 alle ore 12.30, presso l’atrio dell’Ospedale San Paolo, è stata effettuata la valutazione del Rischio Cardiovascolare Globale con l’offerta delle seguenti prestazioni ai soggetti di età compresa tra 40 e 70 anni: misurazione della glicemia, della colesterolemia totale, della pressione arteriosa. I Cardiologi dell’ospedale San Paolo, dopo la misurazione dei vari parametri hanno calcolato il rischio individuale e hanno risposto ai vari quesiti posti dall’utenza, dando

indicazioni sui metodi per la correzione dei vari fattori di rischio cardiovascolare.

Importantissima per gli utenti la presenza delle dietiste dott. Anna Lingua e Ferdinanda Giatti del



24 e 26 SETTEMBRE 2010

Servizio Dietetico dell'Ospedale, per una valutazione della massa corporea, del peso-forma e per dispensare utili consigli dietetici in base alla patologia del soggetto. Il dott. Massimo Verga, Pneumologo del Centro Antifumo dell'Ospedale, il quale, dopo la misurazione del monossido di carbonio su esalato e l'effettuazione del test di Fagerstrom per valutare la dipendenza fisica indotta dalla nicotina, con il supporto delle dott.sse Antonella Gullotta e Elisa Andrichi dell'U.O. di Psicologia Clinica, hanno fornito informazioni utili



sui metodi migliori per potersi liberarsi dal vizio del fumo. Inoltre sempre Domenica 26, dalle 9 alle 12.00, all'interno della Residenza Sanitaria Assistenziale Santa Marta, struttura per anziani situata in via Parenzo 9 a Milano, i dott. Alberto Lomuscio e Michele Marzocchi dell'U.O. di Cardiologia del San Paolo con il supporto di un Infermiere Professionale dipendente del RSA, hanno effettuato, la misurazione di glicemia, della pressione arteriosa e la valutazione di esami clinici e

strumentali in possesso dei pazienti e una valutazione clinica di supporto ai pazienti allettati.

Ringraziamo di cuore per la disponibilità le sempre presenti Carla e Nella e la Coordinatrice infermieristica dell'UO Cardiologia-UCC Piera Lazzari, i dott. Francesca Rusconi, Marianna Spina, Carola Gianni, Chiara De Benedetti, Fabrizio Giofrè, Michele Marzocchi, Giorgio Ponticelli, Alberto Lomuscio, Diego Tarricone e Loredana Frattini, dell'U.O. di Cardio-logia-UCC.



LA MALATTIA IPOCINETICA

(Terza parte)



Deniela De Donà
Fisioterapiasta

L'ATTIVITA' FISICA COSTRUISCE LA NOSTRA SALUTE

Per garantire delle buone fondamenta alla costruzione "salute" è fondamentale avere consapevolezza che l'attività fisica intesa come strumento per recuperare, mantenere e migliorare lo stato di salute deve essere considerata alla stregua di un farmaco.

E' necessario conoscere indicazioni, controindicazioni, eventuali effetti indesiderati, le precauzioni da osservare durante l'esecuzione, il "corretto dosaggio".

E' altresì importante per districarsi tra le mode del momento avere chiarezza in merito alla terminologia: attività fisica, fitness, wellness, cosa scegliere?

Per attività fisica si intende ogni movimento del corpo indotto da muscoli scheletrici in grado di dar luogo ad una spesa energetica eccedente alla condizione di riposo.

L'esercizio fisico è una particolare forma di attività

fisica: ha la caratteristica di essere pianificato, strutturato, ripetitivo e di essere finalizzato a recuperare, mantenere o migliorare lo stato di forma e benessere.

Il fitness è l'insieme delle caratteristiche che le persone raggiungono in relazione alla capacità di eseguire attività fisica.

Chi sceglie di svolgere una regolare attività fisica avrà un elevato livello di fitness e un notevole miglioramento del proprio benessere.

Per wellness si intende invece uno stato di soddisfazione interiore risultante da un completo appagamento psico-fisico. Si raggiunge attraverso l'educazione ad una regolare attività fisica, un'alimentazione equilibrata, il controllo dei fattori di rischio, un approccio mentale positivo..... è salute a 360°.

Ma molto semplicemente, a livello pratico come regolarsi per lavorare in tranquillità, sicurezza e ottenere dei benefici? Non è necessario:

- sostituire alle maratone televisive delle vere e proprie maratone fisiche.
- assumere un personal trainer che si prenda carico della "nostra" attività fisica; ci si gestisce brillantemente anche in maniera del tutto autonoma

Basta sapere che:

- un esercizio fisico (qualunque esso sia) ma condotto con continuità produce effetti significativi.
- il nostro corpo è programmato per migliorare a qualsiasi età e quindi l'attività fisica non è qualcosa da relegare solo agli anni della gioventù ma un'abitudine da assumere e portare avanti per tutto l'arco della vita.
- il cuore è un muscolo e reagisce come un muscolo a un allenamento regolare: si rafforza ed è più efficiente sotto sforzo ma soprattutto in condizione di riposo.



La cosa più difficile è partire, poi una volta provata l'ebbrezza dello star bene, dell'essere in forma non ci si ferma più!

Quindi perché non partire da quello che può sembrare banale ma sicuramente è quanto di più fisiologico esiste?

Camminare... e allora via... prestiamo i nostri piedi al nostro cuore per 30-40 minuti al giorno i risultati saranno sorprendenti...

Ma oltre al camminare anche pedalare, nuotare (o altre attività di tipo aerobico all'aria aperta o in palestra) praticate per 30-40 minuti al giorno con una cadenza trisettimanale portano a uno stato generale di buona salute e benessere.

In che modo è possibile verificare se il lavoro che si sta svolgendo è adeguato?

Si sta' faticando troppo? troppo poco?

Due sono i parametri di facile controllo:

1. la percezione soggettiva della fatica: "il fiatone" tale da permettere comunque di poter parlare,
2. la frequenza cardiaca: il medico indicherà un range di frequenza cardiaca di allenamento da raggiungere, mantenere e non superare durante l'esercizio.

Per concludere.... Il movimento ti fa stare bene durante tutta la giornata e in prospettiva per tutta la vita.



DOMANDA DI UN LETTORE

E' vero che l'ansia fa soffrire il cuore? E lavorare troppo fa male? (Lettera firmata).

IL CARDIOLOGO RISPONDE



Dott. Diego Tarricone

Gent.mo lettore,

devo confermerle che in entrambi i casi la risposta è positiva.

Due studi appena pubblicati sulla rivista JACC (J Am Coll Cardiol 2010; 56:38-46. J Am Coll Cardiol 2010; 56: 31-37) dimostrano che l'ansia rappresenta un significativo fattore di rischio per la cardiopatia ischemica. Nel primo studio è stata effettuata una metanalisi di 20 studi, per un totale di circa 250.000 pazienti, che ha evidenziato come la presenza di stato di ansia incrementi significativamente il rischio di cardiopatia ischemica e morte cardiaca ad una follow up di circa 11 anni. Il secondo studio, condotto su 50.000 soggetti sani di un registro svedese, seguiti per 30 anni, conclude in modo analogo, affer-

mando che l'ansia rappresenta un fattore di rischio indipendente per infarto miocardico acuto e cardiopatia ischemica.

Per quanto riguarda, invece, il lavoro eccessivo, è stato pubblicato recentemente un articolo condotto in Inghilterra su oltre 6.000 dipendenti pubblici, di età compresa tra 39 e 61 anni, seguiti nel corso di un follow-up medio di 11 anni: esso ha dimostrato come il fatto di lavorare 3-4 ore in più al giorno si associ ad un significativo aumento del rischio di cardiopatia ischemica anche dopo aggiustamento per i classici fattori di rischio (Eur Heart J 2010;31(14):1737-1744).

Diego Tarricone



Risposta alla lettera del Sig. Claudio Negri

ricevuta in data 20 gennaio 2010

Gent.mo Sig. Negri,

la ringrazio per i complimenti che mi ha fatto e anche per quel "giovane" che, dopo i 50 anni, fa sempre piacere.

In realtà io sono stato al Rijksmuseum di Amsterdam per ben due volte, la prima ai tempi del Liceo, nel 1976, e la successiva nel 1988, accompagnato da quella persona alla quale ho destinato nell'articolo il ruolo di "luogotenente", cioè mia moglie Loredana.

Convegno con Lei che osservare il quadro dal vero desta un'emozione impagabile, che Internet non può certo ricreare, anche se la quantità di notizie e di curiosità che si possono ottenere da tale mezzo è una cosa fantastica, inimmaginabile fino a poco tempo fa: esso consente anche a un cardiologo ormai un po' impigrito di "rivisitare" certi luoghi con occhio più attento e maturo.

Grazie per l'attenzione che ci riserva.

Diego Tarricone





ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO PER LA PREVENZIONE DELLE MALATTIE CARDIOVASCOLARI, RIABILITAZIONE POST-INFARTO E POST-INTERVENTO CARDIOCHIRURGICO

Associazione iscritta nel Registro Generale Regionale del Volontariato della Lombardia al foglio 278, n. 1105
Associazione iscritta nel Registro Anagrafico delle Associazioni del Comune di Milano, al foglio 11, n. 71

IL CARDIOLOGO RISPONDE

Cari lettori,

nell'ambito del notiziario della nostra Associazione, abbiamo deciso di dedicare una rubrica alle vostre domande su temi cardiologici. Pertanto ci incaricheremo di rispondere, per quanto sarà possibile, o di "girare" i vostri quesiti ad altri cardiologi che lavorano nell'Ospedale San Paolo: aritmologi, emodinamisti, ecocardiografisti e altri colleghi ci aiuteranno a chiarire dubbi o a fornire spiegazioni alle vostre domande. Vi prego pertanto di inviarle ai seguenti indirizzi di posta elettronica: diego.tarricone@ao-sanpaolo.it oppure loredana.frattini@ao-sanpaolo.it oppure g.occhi@libero.it oppure alberto.lomuscio@ao-sanpaolo.it o di indirizzarle per posta a: Gruppo Cuore Nuovo, rubrica "Il cardiologo risponde", via A. D'Aosta n.13, 20129 Milano.

Cordialmente, *Diego Tarricone*



dott. Diego Tarricone



dott.ssa Loredana Frattini



dott. Giuseppe Occhi



dott. Alberto Lomuscio

SEDE LEGALE: VIA AGOSTINO DE PRETIS, 13 - 20142 - MILANO
SEDE OPERATIVA: VIA AGOSTINO DE PRETIS, 13 - 20142 - MILANO
RECAPITO POSTALE: VIA AMEDEO D'AOSTA, 13 - 20129 - MILANO - (MI)
internet: www.gruppocuorenuovo.it
e-mail: info@gruppocuorenuovo.it

ATTENZIONE!!!
A partire da gennaio 2008, al posto delle tradizionali coordinate bancarie nazionali (cin, codici ABI e CAB, numero di conto corrente), per tutti gli ordini di bonifico diventerà obbligatorio indicare il **codice IBAN** (anche tutti gli zeri!!)

I versamenti delle quote associative e delle erogazioni liberali (deducibili o deducibili, queste, dal reddito - D. Lgs. 460 / 97) possono effettuarsi sui conti correnti aperti presso

1) BANCA POPOLARE DI MILANO, AGENZIA 39 - VIALE ABRUZZI, 16 - MILANO
CONTO CORRENTE N° 20233 - ABI: 05584 - CAB: 01639 - CIN: Z
CODICE IBAN: IT43 Z 05584 01639 0000000 20233

oppure
2) POSTA: CONTO CORRENTE N° 10650232
CODICE IBAN: IT57 H 07601 11000 0000 10650232

entrambi intestati a: **GRUPPO CUORE NUOVO**, VIA A. DE PRETIS, 13 - 20142 - MILANO

CODICE FISCALE: 92007430140

Per informazioni:

Guido Pisati tel. 335.6044337
(CONSIGLIERE) e-mail: pisati@sovim.it

Luisa Cattaneo Pisati tel. 348.8018488
(PRESIDENTE) e-mail: cattaneo@sovim.it

Pinuccia Bondioli tel. 349.5660350
(SEGRETARIA) e-mail: guido_galbiati@fastwebnet.it

LA QUOTA ASSOCIATIVA ANNUALE È DI 30 EURO (SOCIO ORDINARIO)

L'Associazione "Gruppo Cuore Nuovo" si avvale della collaborazione di personale volontario.
Nessuna retribuzione viene devoluta per le attività svolte.

